

ISTITUTI TECNICI secondo la riforma Gelmini

Linee guida per le discipline del primo biennio

Testo redatto a cura di **ANDREA GIRGENTI**

Ministero ha reso note lo scorso 30 aprile le **Linee guida per gli istituti tecnici, settori economico e tecnologico, secondo la riforma Gelmini e di cui all'art.8, comma 3 del D.P.R. del 15 marzo 2010. Con l'occasione vengono pubblicate anche le schede di lavoro per le discipline del primo biennio. Qui di seguito pubblichiamo l'allegato A al documento ministeriale. Per le discipline del settore economico e del settore tecnologico occorre fare riferimento al collegamento via internet del sito ministeriale. Si tratta di sole proposte in quanto il Gruppo tecnico del Ministero attende i vari suggerimenti che via via pervengono per poter procedere alla definitiva redazione delle linee guida, che diverranno documento ufficiale nazionale della riforma.**

Gli istituti tecnici si propongono di far acquisire agli studenti "una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese" (art. 2, comma 1 del d.P.R. 15/03/2010).

Le prime fasi del percorso per rilanciare l'istruzione tecnica e professionale verso un nuovo futuro sono documentate dai numeri 115-116/2006 e 120-121/2007 dei Quaderni della collana "Studi e Documenti degli Annali della Pubblica Istruzione", ove è pubblicato il documento "Persona, tecnologie e professionalità: gli istituti tecnici e gli istituti professionali come scuole dell'innovazione", che ha costituito il riferimento per il riordino degli istituti tecnici disciplinato dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

Si apre ora la fase del passaggio al nuovo ordinamento che è definito - come previsto all'articolo 8, comma 3, del citato d.P.R. - da Linee guida a sostegno dell'autonomia organizzativa, didattica e di ricerca e sviluppo delle istituzioni scolastiche, nella convinzione che l'innovazione dell'istruzione tecnica può divenire effettiva soltanto attraverso un costante dialogo con le scuole e il confronto con i soggetti istituzionali e sociali interessati.

Le schede pubblicate sono state predisposte dal Gruppo Tecnico nazionale costituito presso il Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, a partire dal lavoro di confronto che ha coinvolto finora centinaia di istituti tecnici, associazioni

professionali e disciplinari, parti sociali. Sono "schede di lavoro", già presentate a una rappresentanza di dirigenti e docenti degli istituti tecnici nel corso del seminario svoltosi a Roma il 26 e 27 Aprile 2010 presso l'istituto tecnico industriale "G. Galilei".

Le schede sono articolate per settore (economico e tecnologico) e sono strutturate in quattro sezioni per ciascuna disciplina prevista, per il primo biennio, dai quadri orario contenuti negli allegati B) e C) al D.P.R. 15/3/2010:

- prima sezione: risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio, descritti in termini di competenze dal citato D.P.R.;

- seconda e terza sezione: articolazione dei risultati di apprendimento per il primo biennio descritti rispettivamente in termini di conoscenze e abilità;

- quarta sezione: note metodologiche (da completare).

Le schede sono corredate da un breve glossario che contiene i termini essenziali codificati in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Tra qualche giorno sarà possibile proporre emendamenti ai contenuti delle sezioni seconda e terza e avanzare proposte di modifica/completamento alla sezione quarta.

Le proposte pervenute saranno considerate attentamente dal Gruppo Tecnico nazionale, ai fini della redazione finale delle linee guida, programmata per la fine del mese di maggio.

Settore economico

Introduzione
Lingua e letteratura italiana
Lingua inglese
Storia
Matematica
Diritto ed economia
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)
Scienze integrate (fisica)
Scienze integrate (chimica)
Geografia
Informatica
Seconda lingua comunitaria
Economia aziendale

Settore tecnologico

Introduzione
Lingua e letteratura italiana
Lingua inglese
Storia
Matematica
Diritto ed economia
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)
Scienze integrate (fisica)
Scienze integrate (chimica)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
Tecnologie informatiche
Scienze e tecnologie applicate

Glossario

Termini essenziali codificati in ambito nazionale e UE



La sosta - Herb Roth - NY-1925018 herb roth

Allegato A**Settore Economico**

Indirizzi "Amministrazione, finanza e marketing" e "Turismo"

Primo biennio

Gli aspetti caratterizzanti del settore economico

1 Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore economico

Lingua e letteratura italiana
Lingua inglese
Storia
Matematica
Diritto ed economia
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)
N.B. (Le schede non comprendono gli insegnamenti di: Religione, Scienze motorie e sportive)

2 Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo

Scienze integrate (Fisica)
Scienze integrate (Chimica)
Geografia
Informatica
Seconda lingua comunitaria
Economia aziendale

Gli aspetti caratterizzanti del settore economico

I contenuti degli studi economico-finanziari sono molto cambiati nel tempo perché progressivamente è cambiato il "focus" con cui sono stati studiati i processi aziendali: si è passati dai calcoli computistici alle rilevazioni dei fatti amministrativi e alla loro interpretazione, in termini di risultati economici, per giungere alla più recente impostazione che vede al centro dell'insegnamento la gestione nel suo insieme, con le funzioni in cui si articola (amministrazione, previsione, controllo, finanza, mercato, sistema informativo, gestioni speciali), affrontate singolarmente, ma sempre inquadrare in un'ottica sistemica e ad essa ricondotte. Nel frattempo, si è anche verificato uno spostamento di attenzione, per non dire centralità, verso l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi.

Negli ultimi venti anni questo spostamento di visuale dal particolare all'insieme, dovuto in gran parte all'apporto delle tecnologie, ha determinato mutamenti profondi nella struttura delle discipline aziendali: da una suddivisione per settori - in cui lo studio trattava le diverse tipolo-

gie di aziende, cioè imprese commerciali, industriali, turistiche, bancarie, assicurative, pubbliche - si è passati a una articolazione per funzioni, in base alla quale lo studio affronta le diverse aree dell'attività gestionale, con l'obiettivo di sviluppare più flessibili approcci trasversali e di dare maggiore organicità alla preparazione.

I risultati di apprendimento del settore, dei suoi due indirizzi e delle successive articolazioni rispecchiano questa evoluzione in senso sistemico-integrato delle discipline economico-aziendali e vanno letti nel loro insieme. Ad esempio, le specifiche tematiche finanziarie hanno un loro preciso spazio, ma in quanto intrecciate con altre (si pensi solo alle strategie aziendali, allo studio dei mercati, alla ricerca di soluzioni ottimizzanti), trovano complessivamente, nell'arco del quinquennio, una presenza molto maggiore. Parimenti, si verificano analoghi intrecci per tutte le altre tematiche.

Il settore economico si caratterizza, pertanto, per un'offerta formativa relativa ad un ambito che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera.

Le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni in cui si completa l'obbligo di istruzione. Vengono poi approfondite nel secondo biennio, in cui assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione.

Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate nel quadro unitario degli assi culturali definiti nella fase dell'obbligo, con particolare riferimento all'asse scientifico-tecnologico, potenziandone progressivamente la struttura con apporti specialistici continuamente aggiornati, anche con riferimento agli standard internazionali e agli indirizzi della competente autorità nazionale che presidiano la qualità della formazione dei tecnici del settore.

Le indicazioni dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento per entrambi gli indirizzi che caratterizzano il settore. L'imprenditorialità implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e ad essere più creativi.

WORLD
DIDAC
Basel

L'INTERO MONDO DEL SETTORE DIDATTICO E FORMAZIONE SOTTO LO STESSO TETTO

Dal 27 al 29 ottobre 2010 Centro fieristico Basilea, Svizzera

Il futuro
dell'educazione



Dal 27 al 29 ottobre 2010, WORLDDIDAC Basel, presenta l'intero mondo del settore didattico e formazione sotto lo stesso tetto. WORLDDIDAC Basel è il più importante evento internazionale nel calendario dell'industria delle risorse formative. Gli esperti dell'educazione verranno all'esposizione da tutto il mondo per incontrare il pubblico di settore e i futuri partner internazionali. Presentate i Vostri prodotti e servizi ad un pubblico specializzato del settore attraverso una partecipazione fieristica professionale.

www.worlddidacbasel.com